Anno XII. Mercordì 30 Maggio 1877 N. 128

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 24 maggio contiene:

1. Regio decreto 29 aprile, che approva il regolamento per l'esame di licenza liceale;

2. Id. 26 aprile, che scioglie la Commissione per la conservazione dei monumenti storici e letterari e degli oggetti d'antichità e belle arti nelle Marche, e le sostituisce in ciascuna delle provincie di Ancona, Ascoli, Piceno, Macerata, Pesaro e Urbino una Commissione conservatrice dei monumenti e delle opere d'arte e d'antichità;

3. Id. 12 aprile, che autorizza la vendita di alcuni beni dello Stato;

4. Id. 12 aprile, che sopprime il Monte frumentario di Ucria (Messina);

5. Id. 17 aprile, che erige in corpo morale l'opera pia instituita in favore dei poveri del comune di Momo (Novara) dal fu Giuseppe Binassi.

6. Id. 5 aprile, che annulla alcune deliberazioni del Consiglio Com. di Fabbrica Curone;

7. Id. 5 aprile, che erige in corpo morale l'opera pia Buzzoni in Torre Berretti;

8. Id. 10 maggio, che abilita la Società francese sedente in Parigi, col nome *La Nation*, ad operare nel Regno d'Italia;

9. Disposizioni nel R. esercito.

La *Gazz. Ufficiale* del 25 maggio contiene:

1. R. decreto 5 aprile che approva la convenzione tra il ministero dell'istruzione pubblica e l'Albergo dei poveri in Napoli per il riordinamento della R. Scuola dei sordo-muti.

2. Id. 24 maggio che convoca il collegio di Vicenza pel 17 giugno. Occorrendo una seconda votazione, avrà luogo il 24.

3. Id. 24 maggio che del comune di Lago fa una sezione distinta dal collegio di Paola.

4. Id. 3 maggio che approva alcune aggiunte alla tabella delle spese d'ufficio da corrispondersi al personale della regia marina impiegato a terra.

5. Disposizioni nel personale dell'esercito.

CHI DEVE RALLEGRARSI?

Noi non parliamo ora dal punto di vista finanziario, nè da quello speciale dei contribuenti, ma soltanto dal punto di vista politico.

Sotto a quest'ultimo aspetto, se c'è qualcheduno che abbia da rallegrarsi dell'ultimo voto della Camera, è di certo l'Opposizione attuale quale continuatrice della Maggioranza di prima.

L'imposta testè votata, se fosse stata unita a qualche sollievo per la parte più povera, come chiedeva il Sella, domandando che si diminuisse d'alquanto la tassa sul sale, contro il parere del Depretis che la volle mantenuta fino all'ultimo soldo, non sarebbe forse delle peggiori.

Ma, considerata la sua votazione politicamente, essa è una grande vittoria per la Maggioranza e le Amministrazioni di prima.

Queste, a costo della impopolarità che procciata ad arte dalla Opposizione sistematica, trovò la sua espressione nelle elezioni del novembre, vollero il pareggio ad ogni costo e limitare le spese, se non si potevano aumentare le entrate. Tassarono, e tassarono fortemente, per ottenere lo scopo finale, il pareggio, e lo raggiunsero. Il loro intendimento era di rivedere, correggere, migliorare a poco a poco ed anche alleviare le gravezze a norma che le rendite pubbliche si fossero andate naturalmente accrescendo per l'accrescersi della operosità produttiva della Nazione, ch'era in continuo progresso.

Ma questa beatitudine di correggere con commodo quello ch'era stato fatto in fretta, per le urgenti necessità tra difficoltà gravissime, doveva toccare, col potere, in eredità ai fortunati successori, che avevano con tanta e sì poco patriottica persistenza avversato anche tutto quello cui dovevano pure dopo riconoscere per necessario.

Dopo tante maledizioni agli avversarii e dopo tanti vanti di voler essere un Governo riparatore e riformatore, col pareggio ereditato e colla sicurezza di non trovare in altri uguali oppositori sistematici, che essi furono, se avessero avuto un sistema, delle idee, era facile ad essi, massimamente godendo di una Maggioranza parlamentare così sproposita, di riformare, correggere, migliorare, ordinare ed alleviare anche.

Ebbene: che cosa hanno fatto? L'ultimo voto ce lo dice. Accrebbero di parecchi milioni le imposte, negando perfino di diminuire di qualcheduno quella del sale, come il Sella desiderava e proponeva.

Questo è davvero un trionfo politico per la Maggioranza di prima.

Ma è poi anche un vantaggio reale per il paese; poichè esso ha imparato, che non si può negare allo Stato quello che occorre per i servigi pubblici, e che l'Opposizione di prima, che respingeva tutte le tasse, lo ingannava. Ha poi anche guadagnato, che tutta quasi la Sinistra, che prima le respingeva, fu condotta dal De Pretis non soltanto a confermare le vecchie tasse, ma a votarne di nuove.

Diciamo che questo è un guadagno e da rallegrarsene; poichè quind'innanzi le tasse si discuteranno, si riformeranno, si allevieranno potendo, cosa non facile finchè tutti domandano nuove spese; ma nessun partito negherà più allo Stato i mezzi necessarii, essendo stati tutti a volerli quando occorrono. Questo è un grande progresso della educazione politica del paese. I ciarlatani politici potranno cantare il miracolo; ma non troveranno più tanti gonzi ad ascoltarli colla bocca aperta. A rivedersi alle elezioni un'altra volta.

NOSTRA CORRISPONDENZA

La discussione sugli zuccheri — Impotenza ministeriale anche dopo il voto. — Roma lavora e si accresce. — L'Esquilino ed il Senatore Rossi. — Il bosco Cansiglio ed il monte Cavallo. — Il monumento ad Erminia Fusinato e le signore udinesi. — Statistica serica.

Roma, 28 maggio.

La tassa sugli zuccheri e le proposte modificazioni alla tariffa doganale vennero votate dalla Camera con grande maggioranza. Il fatto era previsto e ve lo scrissi in antecedenza. Tuttavia dalla discussione avvenuta si possono trarre parecchie considerazioni, tra le quali primeggia quella che la Sinistra ha finalmente votata una tassa ed accettato con essa il sistema tributario dei tormentati avversarii. Ciò è della più alta importanza e non si può negare che grande vantaggio ne ritragga il paese e tutto il nostro sistema parlamentare nell'abbandonare che fece un'intero partito il traviato cammino del respingere tutte le imposte ed accogliere invece tutte le spese.

Un'altro fatto non meno, in altro senso, importante è codesto, che dopo tanto soffiar di venti, di ire, di lotte; dopo aver promesso l'Eldorado ai contribuenti, la sessione si termina senza il più piccolo alleviamento dei pubblichi carichi e senza la minima riforma nell'amministrazione. V'ha di più; si volle una nuova tassa, giacchè si può ben dirla tale, e per farla passare più facilmente la si avvolse in una frase ipocrita, il sale dei ricchi!

Il Ministero convocò le sue legioni, tanto per dire che ebbe un voto di fiducia. Ma sono affermative che hanno un valore relativo e che appena possono, se pure, illudere al di fuori, mentre al di dentro nel palazzo di Montecitorio si conoscono troppo bene i mali che affliggono gli attuali governanti e li rendono molto zoppicanti. Il Ministero deve al caos parlamentare, alla difficoltà interna ed estera il vedere prolungata la sua vita, mentre sono noti gli screzii nella Maggioranza e moltissimi sono persuasi come sia ormai pericolosa l'attitudine autoritaria del Nicotera, la dubbiezza del Depretis che comincia mille faccende e nessuna ne termina, il discredito del Melegari che teme di tutto, la partigianeria del Mezzacapo che suscita divisioni nell'esercito, l'orio forzato del Mancini estenuato da mali fisici. I ministri conoscono bene la loro situazione; tanto è vero che desiderano di affrettare la chiusura della sessione, sia pure mettendo da parte le numerose proposte fatte sulla conversione dei beni delle parrocchie, sulla riforma del macinato, della contabilità, della legge comunale e provinciale ecc. È insomma una prova di colossale impotenza appena sei mesi dopo il fragore delle elezioni.

Percorrendo la discussione avvenuta, osserverete come gli amici del Ministero sieno stati molto parchi di parole e di lodi, più pronti alle censure. Anche questa volta i discorsi degli uomini dell'Opposizione brillarono per eloquenza, quella limpida del Minghetti, la affascinante del Luzzatti e l'altra tagliente come un'acciaio e rapida come una palla di fucile del Sella. Li avete uditi. Per essi ed anche per molti che pur votarono in favore del Ministero, è utopia pensare ora all'abolizione del corso forzoso, e dacchè il pareggio esiste, perchè affaticare i contribuenti con novelli pesi? Ed è leale, è opportuno ritoccare parte delle tariffe doganali alla vigilia di nuove convenzioni commerciali? Lo si vuole ad ogni costo? Ma in tal caso si adoperi la eccedenza del bilancio nel diminuire quelle imposte che più gravano sulle classi meno agiate.

Questo è il modo di pensare dell'Opposizione, questo venne ripetuto dai suoi migliori rappresentanti, questo si sa già nel paese e si saprà meglio in seguito.

Passiamo ad altro.

Intanto che il vecchio Pontefice dalla sua splendida sede invoca il ferro ed il fuoco sulla sua patria, intanto che i pellegrini più grassi che penitenti, ordinati in lunghe file e guidati dai loro vescovi, gli fanno plauso, recandogli denari e gioielli, Roma lavora e si accresce. La sull'Esquilino, dove gli antichi Romani tenevano le più belle ville, sull'alto colle dove Mecenate nel sua ospitale magione raccoglieva gli uomini celebri nelle arti e nelle scienze, come Virgilio ed Orazio, che ivi dettarono versi imperituri; là sorge ora una nuova città che si addensa tra la basilica di Santa Maria Maggiore, la stazione ferroviaria ed il sacro luogo che ricorda la breccia del 20 settembre 1870. La Via Nazionale, destinata a toccare un giorno il ponte S. Angelo, è quasi terminata sin verso il foro Trajano; compita sino al Mausoleo Adriano, destinata ad abbattere tante strette e tortuose vie del centro, diventerà una tra le più stupende contrade di Europa.

È indubitato che Roma va incontro ad un grande avvenire. Una prova di fiducia e di previdente patriottismo venne testè data dal Senatore Rossi, il quale chiese ed ottenne dal Comune gratis una spaziosissima area fra Santa Maria Maggiore e S. Giovanni in Laterano per costruirvi un quartiere operaio. L'egregio uomo vuole edificare piccole case, ciascuna con annesso giardino, ordinando i fitti in modo che l'inquilino possa in un dato numero d'anni divenire proprietario dello stabile.

Il lavoro sarà tosto cominciato ed è un'impresa che noi tutti dobbiamo salutare plaudendo. Alessandro Rossi merita davvero la generale gratitudine e specialmente di noi Veneti, la di cui regione egli onora coll'ingegno e colle opere.

Intelligenza, energia, operosità sono doti che in lui si accoppiano mirabilmente. Anche la Dea Fortuna lo asseconda; e continui a proteggerlo, poichè questo è il nostro più sincero voto.

Imitabilissimo cittadino! Crea industrie, le fornisce dei migliori utensili, tutte le rannoda, e quando a lui direttore i suoi azionisti stabiliscono lo stipendio di cento mille lire annue, egli non accetta e vuole che l'egregia somma vada a profitto comune. Edifica scuole pei suoi operai, insegna loro il canto e la musica, stabilisce un'ospizio pei loro vecchi, un'asilo pei loro figli, una ferrovia che congiunga la ridente Schio colla rete principale ecc. Ed in mezzo a questo agitarsi di affari, Alessandro Rossi trova il tempo per assistere alle sedute del Senato, prendervi viva parte, e trattare spesso nella stampa i problemi sociali.

Alcuni miei amici si recheranno tra breve sulle Alpi venete per studiare la magnifica catena dolomitica. Visiteranno il Cimon della Pala, il Civita, la Marmolada e l'Antelao. Desiderosi di esaminare le più importanti selve della nostra regione, credo che penetreranno anche nel Cansiglio che comprende oltre 7000 ettari di suolo divisi tra le tre provincie di Udine, Treviso e Belluno. Ho suggerito ai miei amici di salire eziandio sul monte Cavallo, che torreggia come una piramide, e diedi loro una descrizione compilata colla solita maestria dal Marinelli e pubblicata negli Annali del Club Alpino.

Pel monumento che si vuol erigere a Campo Varano in onore della Erminia Fusinato furono già raccolte oltre dodicimille lire e godo che le signore udinesi abbiano inviato anch'esse il loro contributo in lire 239.50. Venne giustamente detto come la bella e buona Erminia fosse esempio di virtù patrie ed italiane, quando patria ed Italia erano delitto; come elegante scrittrice di versi nei quali traspariva l'anima nobilissima, colta senza ostentazione, amorosa madre di famiglia, fosse presso a raggiungere l'ideale della donna nella civiltà nuova. Devesi alla indimenticabile defunta, se in Roma trovasi ora in fiore l'istruzione femminile, tolta alle mani ignoranti e traditrici dei conventi.

Ora che siete occupati colla coltivazione dei bachi, torna opportuno determinare la produzione della seta nella campagna del 1876, desumendola da una statistica testè diramata da un ragguardevole filatore di Milano, uomo assai stimato in Italia, il cav. Pasquale de Vecchi, statistica cui oltre che al commercio egli suole trasmettere anche alle autorità governative ed agli studiosi.

	Chilogrammi di seta prima della malattia	1875	1876
Piemonte, Liguria e Sardegna	515,000	520,000	210,000
Lombardia	1,310,000	1,130,000	247,000
Parma e Piacenza	32,000	59,000	22,000
Reggio e Modena	43,000	47,000	21,000
Romagna	85,000	67,000	34,000
Marche e Umbria	97,000	101,000	60,000
Toscana	140,000	145,000	78,000
Napoletano	352,000	195,000	58,000
Sicilia	163,000	136,000	41,000
Veneto	700,000	469,000	187,000
Tirolo	250,000	204,000	51,000
Totale	3,710,000	3,073,000	1,010,000

Confrontando i risultati complessivi del prodotto negli ultimi due anni con quelli anteriori alla malattia del baco, si ha che nel 1875 il prodotto fu minore del 17 per cento e nel 1876 del 72 per cento!!

Se vi fu e vi ha malessere economico, pur troppo è dovuto in gran parte al triste raccolto dei bozzoli nello scorso anni. Poveri proprietarii! Che gli Dei sieno loro più propizii d'ora in avanti.

ITALIA

Roma. Il *Corriere della Sera* ha da Roma: È voce, nei circoli parlamentari, che la Camera venga chiusa intorno al dieci giugno. Per la sessione ventura, il Ministero dell'interno presenterà, dicesi, quattro progetti di legge: quello di riforma delle Opere pie; l'altro di riforma del Consiglio di Stato; un terzo per la legge comunale e provinciale; l'ultimo sulla sicurezza pubblica, affidata in parte ai Comuni.

E il *Pungolo*: I Principi spodestati italiani unironsi per presentare al Pontefice delle lettere e doni con allusioni alla riscossa della reazione. Il Papa rispose loro ringraziando, senza però raccogliere le allusioni. I doni dei Principi non figurano all'Esposizione Vaticana.

— Il *Secolo* ha da Roma che il *meeting* di protesta contro il voto del Senato si terrà definitivamente a Roma il giorno 31 maggio, consenziente il governo. Il ministro dell'interno chiamò a palazzo Braschi i membri del Circolo Repubblicano per dir loro che avrebbe permesso il Comizio in qualunque giorno, meno in quello da essi fissato, e cioè il 3 giugno. Il Circolo deliberò di antecipar la data, stabilendo il *meeting* per giovedì, 31 corrente maggio.

ESTERO

Francia. Il *Journal Officiel* pubblica nuove disposizioni concernenti il personale delle prefetture e delle sotto prefetture. Vennero mutati tre prefetti e sessantanove sotto-prefetti, fra cui venticinque destituiti.

— A Lione, l'altro dì, ebbe luogo una dimostrazione in senso repubblicano, al grido di *Viva la Repubblica! Abbasso Mac-Mahon!* Nei dipartimenti del Mezzogiorno della Francia va coprendosi di firme un indirizzo ai deputati e senatori republicani, per pregarli di rimanere a Parigi, onde avvisare ai bisogni della Repubblica. In parecchie città del centro, furono affissi dei proclami ostili a Mac-Mahon.

Turchia. Scrivono da Costantinopoli alla *République Française*: Un certo numero di famiglie fanno già le loro provviste di farine e di biscotti, nella previsione d'una carestia. Altri, fra la classe agiata, prendono a frotte la strada dell'estero, e l'aspetto della nostra città è d'una tristezza che, a difetto di altre cause, giustifica abbastanza questa tendenza all'emigrazione. Non si hanno più quelle visioni di stragi che non vennero mai in mente che a cervelli malati, e di cui il buon senso del pubblico fece giustizia. La realtà è già abbastanza triste per rendere il soggiorno di Costantinopoli intollerabile in questo momento. Il commercio è in ristagno da lungo tempo, eccettuato un solo ramo, quello dei cereali, che si trova nelle mani d'una diecina di negozianti greci e levantini.

Al bazar di Stambul la maggior parte dei negozianti sono in fallimento. Gli stabilimenti finanziari di Galata sono rovinati o poco meno. Alla miseria generale, al caro dei viveri, alle apprensioni derivanti dalla situazione degli affari, si aggiungono i furti che si moltiplicano in vaste proporzioni, gl'incendi; infine e per colpo di grazia la preoccupazione d'un pessimo

stato sanitario: i casi di febbre tifoidea si contano a migliaia, e questa epidemia fece già nei quartieri europei un numero straordinario di vittime.

Russia. Nelle ultime settimane la Russia ha preso tutte le misure per mobilizzare gradatamente tutta l'armata, forse perchè intende di schiacciare il turco colla forza numerica. La Russia non si deciderà a passare il Danubio che verso la metà di giugno. È evidente che questo indugio permetterà però anche ai turchi di formare dei nuovi battaglioni, mentre incoraggia i tedeschi, i magiari e i polacchi, vale a dire la parte russofoba della popolazione dell'Austria a cercare di modificare il riserbo del suo governo. Così una corrispondenza berlinese del *Times*.

Dispacci compendiati

Si ha da Costantinopoli che vi furono nuove dimostrazioni contro il ministro della guerra. — La Porta dichiarò che durante lo stato d'assedio, essa rispetterà i sudditi esteri residenti in Turchia. — Notizie giunte da Krajova annunciano che pochi rumeni, passando il Danubio presso Nikopoli, allarmarono i Turchi, e poscia si ritirarono con dieci feriti. — I parenti del Sultano lo vanno consigliando di recarsi al campo. Parlasi del probabile ritorno di Midhat Pascià, e corre voce siasi per addivenire presto alla deposizione di Ab-ul-Hamid. — Klapka è partito per Trebisonda. — La Turchia annunziò il principio della guerra santa. (*Sec.*) — Gli ambasciatori della Potenze si riunirono all'ambasciata austriaca e decisero di protestare contro l'applicazione dello stato d'assedio agli stranieri, ed addottarono altri provvedimenti a tutela delle franchigie garantite agli europei. — Il *Fremdenblatt* dice che Midhat pascià dal suo esilio alimenta l'agitazione che regna a Costantinopoli. — Si assicura che su tre punti vi ha fra la Russia e l'Austria un accordo, attuarsi alla fine della guerra, cioè: rimaneggiamento territoriale, libertà della navigazione del Danubio e neutralità delle foci del fiume medesimo. — Malgrado lo stato d'assedio, la Porta decise, in seguito a rimostranze degli ambasciatori, di rispettare le Capitolazioni. — Nella seduta di giovedì i deputati turchi insistettero nella domanda che Redif e Mahmud pascià, cognato del Sultano, si rechino nell'Anatolia per assumere il comando delle truppe. — La *Neue Freie Presse* annuncia che a Londra si fanno dei tentativi per riconciliare Midhat pascià col governo turco (*Pung*). — Telegrammi del conte Corti giunti a Roma dicono la situazione di Costantinopoli pericolosissima. Pare che ordini verranno dati per la immediata partenza di tre altri legni che andranno nelle acque di Costantinopoli. — Le condizioni dell'esercito turco nell'Asia sono pessime. Manca il denaro, scarsi i viveri, pochi i mezzi di trasporto. La resistenza non sarà lunga (*Un*). — I russi stabiliscono nella Rumenia i loro depositi generali di viveri e munizioni. Il maggiore generale russo Stahl ha di già organizzato dappertutto il servizio telegrafico e postale dell'armata russa. — Dal primo di giugno in poi e per otto giorni circa sarà sospeso sulle ferrovie rumene qualunque servizio di persone e merci private, per trasportare unicamente l'artiglieria russa. — Si dice che l'Imperatore di Russia prenderà, durante la guerra, il suo soggiorno in Rumenia o nella Russia meridionale. Gli ambasciatori esteri lo seguiranno probabilmente. Coll'Imperatore partiranno da Pietroburgo anche l'Imperatrice e la moglie del Granduca ereditario per prendere poi il loro soggiorno a Livadia. (*Lib*).

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Un'augusta visita. Se non siamo male informati, S. A. R. la Principessa Margherita intenderebbe di venire il prossimo giugno in Friuli, e di cogliere tale occasione per recarsi a vedere i lavori della ferrovia della Pontebba.

Associazione fra i segretari comunali in Udine. L'ordine del giorno degli oggetti da trattarsi nella riunione ordinaria del Consiglio rappresentativo, indetta per giovedì 7 giugno p. v. alle ore 9 ant. nel solito locale delle sue adunanze è il seguente:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Sulla domanda del socio Spangaro per una convocazione straordinaria della Assemblea generale;
3. Partecipazione di nomina di soci effettivi.

La Presidenza raccomanda caldamente ai signori Consiglieri d'intervenire alla seduta.

Conferenza. Come jeri è stato annunciato, domani mattina, alle ore 11, il prof. Giovanni Falcioni terrà nella solita sala dell'Istituto Tecnico una conferenza pubblica sopra una *macchina per la costruzione dei mattoni con calce idraulica e sabbia*. Invitiamo ad intervenirvi tutti coloro ai quali l'argomento trattato può tornar utile, e tutti quelli che s'interessano ad ogni nuova e vantaggiosa applicazione industriale.

Tombola. A Cividale, il giorno dello Statuto, avrà luogo, a beneficio di quella Società operaia, una pubblica Tombola, alla quale terrà dietro un gran ballo popolare. Ecco una bella occasione di fare una visita a Cividale.

Ricchezza mobile. Il ministero delle finanze decise di non sottoporre alla tassa di ricchezza mobile i redditi dei privati provenienti da capitali affidati a terzi per operazioni commerciali. (*Secolo*).

Teatro Minerva. Questa sera, alle ore 8 e 3[4], prima rappresentazione del *Nabucco*.

FATTI VARII

Feste di Torino. In occasione delle feste che avranno luogo in Torino nei giorni 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, e 11 giugno prossimo, per l'inaugurazione del monumento al Duca di Genova, per l'VIII Congresso ginnastico italiano, e per la fiera enologica, la Direzione generale delle ferrovie dell'Alta Italia ha pubblicato un avviso, in data 24 maggio corrente, determinante le riduzioni straordinarie di prezzi, ch'essa per tale circostanza ha creduto di fare, e portante l'elenco delle Stazioni autorizzate alla vendita dei biglietti e le relative avvertenze.

Incendio a Venezia. Ieri nel «Corriere del Mattino» abbiamo fatto cenno del vasto incendio scoppiato jerl'altro nella fabbrica di tabacchi a Venezia. Ancora non se ne conosce bene la causa e non si hanno tutti i dettagli della catastrofe, ma si suppone che il fuoco siasi sviluppato da una delle stufe dove si asciugano i zigari. Il danno, a quanto dicesi, supererà il milione; però la Regia era assicurata.

Istruzione tecnica. Nell'ultima seduta del Consiglio Superiore d'istruzione tecnica venne approvato che la Commissione stessa la quale compilò i programmi d'insegnamento per gl'Istituti tecnici del nov. 1876 studii le proposte di modificazioni presentate dagli insegnanti dei detti Istituti, in seguito ad invito che il ministro Majorana aveva ad essi rivolto. Ha riconosciuto essere savio divisamento quello di invitare a conferenze, da tenersi a Roma nel prossimo agosto, gli insegnanti di etica civile e diritto e di agraria. Ha emesso parere favorevole sulle domande regolari per concessione di sede di esami [di] licenza ad Istituti tecnici e nautici.

Cholera. Il *Nuovo Tempo* dice che circola a Pietroburgo la voce della comparsa del cholera. Tre casi sarebbero stati già constatati in un quartiere di quella città.

La popolazione d'Italia. Dalla Direzione generale della statistica in Italia, è stato pubblicato un bel volume contenente il movimento dello stato civile nell'anno 1875.

Ne ricaviamo che furono registrati in tutto il regno 230,486 matrimoni, 1,035,377 nati vivi, 29,830 nati morti, e 843,161 morti.

Questi tre ordini di fatti segnano un sensibile aumento in confronto dell'anno precedente, e precisamente di 22,489 (10,81 per 100) matrimoni: 83,718 (8,80 per 100) nati: 2,839 (10,52 per 100) nati morti: 15,988 (1,92 per 100) morti.

Per l'azione continuata di questi fattori e astrazion fatta da ogni movimento d'immigrazione dall'estero e di emigrazione, la popolazione si accrebbe nel corso del 1875 di 192,216 abitanti, ossia del 0,70 per 100, mentre era cresciuta di soli 124,405 abitanti (0,46 per 100) nel 1874.

La popolazione calcolata del Regno alla fine del 1875 era di 27,482.174 abitanti.

Ferrovia aerea. A Nuova York si è fatto l'esperimento d'una nuova sezione di ferrovia aerea (*elevated steam railway*) che unisce la Batteria a Central Park. Questo esperimento è riescito perfettamente. Si son costrutti, da ogni parte della via aerea lungo il parco, dei parapetti in ferro, posti in guisa che, nel caso di sviamento d'un treno, i vagoni non vengano precipitati sulla strada. La lunghezza della linea non è per ora che di cinque miglia; essa attraversa Church e Chambers street, West Broadway, South Fith, ecc. Il viaggio si fa in trenta minuti, ed i treni succedonsi di otto in otto minuti dalle sette ore del mattino fino alle dieci della sera.

Le carni fresche americane. Da poco tempo a questa parte un nuovo genere di commercio si è stabilito fra gli Stati Uniti d'America e l'Inghilterra, quello cioè delle carni fresche, il quale assume da un mese al altro maggiori proporzioni. Le spedizioni di queste carni sono più specialmente indirizzate da Nuova York a Londra, Liverpol e Glascow. Negli ultimi sei mesi del 1876 e nei due primi del 1877 le libbre di carne spedite furono 23,200,955 per un valore di fr. 10,986,485. Le spedizioni di febbraio scorso furono triple di quelle di luglio, e malgrado questo aumento il prezzo medio delle carni importate non è scemato, mantenendosi intorno ai 45 centesimi la libbra.

La mortadella in Vaticano. Leggiamo nei giornali di Roma che nella Esposizione Vaticana dei doni fatti al Pontefice pel noto Giubileo, in mezzo agli arazzi, ai tappeti, alle piante, ai calici, alle mitre, ai giocatoli d'ogni maniera inviati per lenire i dolori del prigioniero, ci sono anche delle mortadelle di Bologna!

Il telefono e l'elettroscopo. Si conosce già l'apparecchio elettrico inventato recentemente dal prof. Graham Bell, di Boston. Questo strumento chiamato *telefono*, trasmette i suoni a grandi distanze. Gli è così che un concerto, dei canti, delle conversazioni possono essere intesi da una città all'altra, delle domande e risposte possono essere scambiate a parecchie miglia di distanza senza che sia necessario di alzar la voce.

I giornali americani annunciano ora un'altra scoperta del pari straordinaria. Col mezzo d'un apparecchio elettrico, detto *elettroscopo*, si potrebbe vedere distintamente a Nuova-York, per esempio, l'immagine d'un oggetto posto a Boston. L'elettroscopo sarebbe alla vista ciò che il telefono all'udito. Un viaggiatore potrebbe fare il giro del mondo e scambiare dei sorrisi coi suoi parenti, con sua moglie, e i suoi figli seduti al domestico focolare.

L'elettroscopo, come il telefono, si compone di due camere, una al punto di partenza, l'altra al punto d'arrivo, legate fra esse da una combinazione di fili metallici. Nella camera di partenza la parete interna è irta di fili impercettibili, di cui l'apparente estremità forma colla loro riunione uno strato piano.

Se innanzi a questo strato si sovrappone un oggetto qualunque e le vibrazioni luminose corrispondenti ai particolari delle forme e dei colori di questo oggetto sono prese da ciascuno dei fili conduttori sottoposti ad una corrente elettrica, esse si riprodurranno identicamente all'estremità di questi fili.

Se si deve credere ai giornali di Boston le esperienze che ebbero luogo in questa città riuscirono perfettamente. Unendo l'elettroscopo al telefono, il signor Graham Bell pretende di ottenere dei risultati prodigiosi.

Con questi due apparecchi funzionanti insieme, sarebbe possibile, assicurasi, di udire a S. Francisco un'opera rappresentata a Parigi, e di vedere in pari tempo gli attori sulla scena ed il pubblico nella sala. Dal *Sole*.

CORRIERE DEL MATTINO

Nostra Corrispondenza.

Roma 28 maggio.

Dei deputati friulani presenti a Roma, essendone assenti gli on. *Billia* e *Verzegnassi*, votarono i due soli di Destra, cioè gli on. *Cavaletto* e *Papadopoli* per la diminuzione di 10, od almeno di 5 lire al quintale dell'*imposta sul sale*, per cui votò tutta la Opposizione di Destra dietro le parole del suo capo l'on. *Sella*.

Gli altri, i *progressisti*, che finora non lo furono se non nell'accrescere le imposte delle quali promisero ai loro elettori la diminuzione, per far il contrario dei moderati, *votarono tutti contro la diminuzione della tassa sul sale*; e sono gli on. *Dell'Angelo, Fabris, Orsetti, Pontoni* e *Simoni*.

Si preparino adunque i loro elettori, ai quali alcuni dei suddetti onorevoli promisero esplicitamente il contrario, a dare ad essi i dovuti ringraziamenti.

Gli appelli nominali vanno studiati anche per gli altri; ma intanto vi faccio notare quelli della vostra provincia, perchè gli elettori se ne ricordino a suo tempo.

I giorni scorsi erano presenti alla Camera ancora più che i 396 che ci furono al momento della votazione. Circa 25 se ne allontanarono al momento del voto per non votare contro al Ministero nè a favore della tassa. Dei 275 che votarono a favore un grande numero e tra questi alcuni caporioni, soscrissero ordini del giorno di forte biasimo al Ministero. Il significato politico del voto si rese così sempre più oscuro, e ben si può dire, che questa volta si è formata una *fiducia* di molte *sfiducie*.

Questa volta la Sinistra ha fatto più che votare un'imposta neccessaria, poichè il Depretis affermava esistere il pareggio senza di essa ed abbandonò l'idea di costituire un fondo per iniziare l'abolizione del corso forzoso, non essendo stata trovata pratica da nessuno, e d'altra parte non volle diminuire di un centesimo la tassa sul sale.

Questo *dilettantismo di tasse* poi i moderati non l'hanno mai avuto! Tassarono ma per impedire il fallimento, per ottenere il pareggio per inalzare il credito delle carte pubbliche, per far volgere così il capitale alla produzione, in una parola per mettere ordine al bilancio come fa ogni buon capo di casa. I sinistri vogliono tassare, a quanto sembra, per i loro minuti piaceri.

Tutto questo passerà nelle combinazioni di partito di Montecitorio, ma non farà buon effetto nel paese che da un pezzo si accorge di essere stato corbellato.

Il numero dei deputati presenti oggi alla votazione del bilancio della marina è stato già ridotto a 219. La corsa dei deputati telegrafici, che vennero a salvare la patria fu molto breve.

Il circolo repubblicano di qui aveva chiamato i suoi adepti delle altre parti d'Italia (per far numero bisogna che suonino a raccolta) per fare un meeting dimostrativo, anticlericale ma un pochino anche antimonarchico, facendolo coincidere colla festa nazionale dello Statuto. Un manifesto fatto affiggere sui muri venne stracciato dalla Questura. Poscia si venne a trattative. Il *meeting* invece che il 3 giugno si terrà giovedì con licenza dei superiori.

Le notizie dal teatro della guerra asiatico confermano quanto si era già preveduto, che le operazioni russe saranno dirette meno contro Kars che contro Erzerum. Già si sa che l'ala dritta russa marcia nella direzione di Olti, mentre l'ala sinistra si avanza da Bajazid contro Toprakade. Da Olti e da Toprakale diverse strade conducono direttamente ad Erzerum, ai due fianchi delle posizioni che erano sinora occupate da Muktar pascià nei monti di Soganlug. Pare, del resto, che Muktar pascià siasi già ritirato dal Songanlug ad Erzerum, e con questa mossa del comandante turco, Kars par rebbe doversene rimaner isolato, non divenendo la sua resa che una quistione di tempo. La notizia che i turchi abbiano preso Ardahan va messa in quarantena, e probabilmente il Circasso che ne recò la nuova diverrà proverbiale come quel Tartaro che al tempo della guerra di Crimea annunziò la caduta di Sebastopoli, mesi prima che fosse avvenuta.

Già fino da ieri un dispaccio ci ha annunciato che la flotta tedesca è partita pel Mediterraneo. Pare che con la stessa la Germania voglia premunirsi contro le temute eventualità di un massacro di cristiani in Turchia. La *National Zeitung* infatti scrive: «Dopo la proclamazione della guerra santa ed i moti sediziosi che i turchi attizzarono sotto diverse forme specialmente pel caso d'insuccesso delle armi osmane, noi non possiamo bandire l'apprensione di esplosioni fanatiche, che metterebbero molto in forse la tranquillità, gli averi, l'esistenza stessa dei sudditi alemanni e russi nell'Oriente. È probabile che il numero delle navi tedesche da mandarsi in loro protezione possa essere superiore alla decina.»

E questi timori non sono punto infondati, e basta a persuadersene il leggere quello che dice il foglio turco *Vakil*, il quale, come scrive il corrispondente del *Temps*, esprime ad alta voce quello che i mussulmani in generale pensano senza dirlo. Il *Vakil* dopo aver sostenuto che la guerra che si muove alla Turchia è una vera crociata del cristianesimo contro l'islamismo, così conchiude: «Che l'Europa non s'inganni sulla forza dell'islamismo. Il suo errore potrebbe avere conseguenze nefaste, e tali che non basterebbero due o tre secoli ad asciugare le sue lagrime. Non vogliamo dir di più. Chi ha orecchie intenda... Chi ha occhi veda. Per noi imploriamo sempre la giustizia dell'Altissimo e del Giustissimo.» È così col nome di Dio si chiude una minaccia di vendette e di stragi!

Una circolare del sig. Broglie, oggi riassunta da un telegramma, espone il programma di governo del ministero da lui presieduto e che si compendia nell'«arrestare il progresso delle teorie radicali». Ciò quanto all'interno. Quanto all'estero, il *Constitutionel*, organo devoto al ministero Broglie, cerca di calmare le apprensioni destate in Italia ed in Germania dall'«atto» di Mac-Mahon. «I ministri attuali, egli scrive, i principali ben inteso, già esercitarono il potere e non caddero in niun eccesso, ed il signor di Broglie, in particolare, fu abbattuto dal malcontento e dalla collera implacabile dei legittimisti irritati. I ministri attuali già esercitarono il potere e non ci gettarono in alcun pericoloso litigio coll'estero: non offesero nè l'Italia, nè la Germania». Resta a vedersi se le circostanze mutate indurranno o meno il Broglie a mutare il sistema seguito in passato.

P. S. Un dispaccio del *Times* da Bukarest accenna a trattative che sarebbero intavolate per sospendere le ostilità e per concludere la pace. Augurandoci che il dispaccio dica il vero e che la pace si possa concludere in termini tali da renderla sicura per molti anni e da soddisfare le popolazioni oppresse, non possiamo peraltro non nutrire dei dubbii sull'attendibilità di una notizia così improvvisa ed affatto imprevista e inaspettata.

— L'*Estafette* pubblica un telegramma da Roma, secondo il quale «gli armamenti dell'Italia non sono più un segreto per alcuno.»

È quasi superfluo di aggiungere, dice la *Libertà*, che tale notizia non riposa sopra alcun fondamento.

— I 120 deputati che hanno votato contro il Ministero nella questione di fiducia appartengono 76 alla Destra, 13 al Centro Sinistro e 31 alla Maggioranza. (*Libertà*)

— Il *N. Tergesteo* di oggi scrive: L'arciduca Alberto è giunto a Trieste per ispezionare le truppe di questa guarnigione e quelle del Friuli orientale; il Luogotenente della Dalmazia, gen. Rodich è partito per visitare i forti marittimi e i presidii di Risano, Perasto e Perzagno.

— Telegrafano da Caltanisetta che la banda Raja, composta [d]i cinque malandrini, fu raggiunta dalle guardie di pubblica sicurezza a cavallo. Si impegnò un serio conflitto. Due malandrini vennero uccisi; ed il capo della banda, che è ferito, trovasi in potere della forza. Due guardie a cavallo morirono combattendo; e due malandrini si sottrassero colla fuga ad ogni ricerca. (*Secolo*).

— Telegrafano da Vienna al *Lloyd di Pest*: «Secondo notizie degne di fede, lo Czar si recò all'esercito del Danubio per consiglio dei medici. Dopo il suo ritorno da Kisceneff, lo Czar è in preda ad un'agitazione morbosa, che impensierisce i suoi dottori, i quali gli raccomandarono, come rimedio, di tornare all'esercito. È infondato però che lo Czar assuma il comando supremo.» (*N. F. Presse*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Bucarest 28. Il principe Carlo andò da Kraiowa a Kalafat e lungo le vie ricevette le

ovazioni del popolo e delle truppe. Tosto giuntò egli ispezionò le nuove batterie e comandò un fuoco generale su Widdino, che rispose con 35 obici, de' quali cinque caddero sulla batteria ove trovavasi il principe e tre caddero precisamente ai suoi piedi. Per fortuna non scoppiarono; un quarto obice, caduto lì presso, scoppiò ferendo un soldato. Il principe puntò egli stesso un cannone e si mostrò assai soddisfatto del suo tiro. È considerata come certa la distruzione di Widdino.

Vienna 29. Le assicurazioni date da Pietroburgo che il governo russo desidera la neutralità della Serbia, sono contrarie ai fatti. Continuano i soccorsi del governo russo e del Comitato slavo alla Serbia e i preparativi dell'esercito russo per entrare in Serbia da due punti.

Belgrado 28. Viene fortificata Kladowa e si armano di batterie le bocche del Timok. I giornali predicano la guerra.

Bucarest 28. Ieri ebbe luogo un forte cannoneggiamento fra Kalafat e Widdino. Il fuoco turco andava crescendo nel pomeriggio; alla sera però cessò completamente. Si notò un incendio alla batteria n. 1 di Widdino.

Turn-Severin 28. I turchi tentano di guadagnare la sponda serba, impedendo l'avanzarsi dei russi nella Piccola Valacchia.

Costantinopoli 28. Erzerum venne approvvigionata per tre mesi e il governo continua a fornirla di provvigioni e di munizioni.

Costantinopoli 29. Da Tunisi giunse risposta favorevole relativamente agli aiuti da accordarsi da quel Bey al Sultano. La flotta trasporterà qui quanto prima le truppe tunisine. Il generale Chiereddin raccoglie soccorsi.

Tunisi 29. Il governo fece bandire la guerra santa. Le truppe furono passate in rivista dal Bey.

Costantinopoli 29. Vennero aumentati i lavori nell'Arsenale. Camil Pascià è partito per ispezionare l'esercito di Muktar, che verrà posto eventualmente sotto consiglio di guerra. La città è tranquilla. Un ordine del Ministero proibisce di parlare del richiamo di Mithad Pascià.

Liegi 28. Gli studenti liberali recaronsi al Consolato d'Italia per presentare un indirizzo che protesta contro l'indirizzo degli studenti cattolici ostile all'Italia.

Atene 28. (Apertura della Camera.) L'opposizione insistette per l'immediata elezione del presidente. Avgerinos candidato del partito Comunduros fu eletto presidente con voti 71 contro 42. Deligiorgis annunziò la dimissione.

Atene 28. Deligiorgis, dando le dimissioni per avere perduto la maggioranza alla Camera, disse che in queste gravi circostanze occorre un Governo forte.

Costantinopoli 28. Il governatore del Lasistan telegrafò al Ministero della guerra che Muhtar riprese Ardahan. Il governatore ricevette questa notizia da un telegramma del caimacan di Livane, a cui fu recata da un Circasso. La Camera approvò la proposta che invita tutti i ministri a recarsi alla Camera per concertare coi deputati misure urgenti da prendersi in vista della situazione militare in Asia.

Parigi 29. Una circolare di Broglie ai procuratori generali dice che Mac-Mahon, inaugurando costituzionalmente una nuova linea politica, volle arrestare l'invasione delle teorie radicali. Invita a raddoppiare di vigilanza, a fare osservare le leggi che proteggono la morale, la religione, la proprietà, specialmente contro gli attacchi della stampa grossolana. Raccomanda di reprimere specialmente l'apologia della Comune, l'offesa contro il capo dello Stato, le false notizie che possono inquietare il paese. Raccomanda di punir le menzogne sotto tutte le forme.

Londra 29. Un telegramma da Bucarest al *Times* parla di trattative che sarebbero intavolate per la sospensione delle ostilità e per la pace.

ULTIME NOTIZIE

Roma 29. (Senato del Regno). Dopo alcune raccomandazioni di Amari riguardo alla Villa Favorita, e di Pepoli riguardo alla Villa S. Michele in Bosco e le dichiarazioni di Depretis, si approva il progetto della dotazione della Corona.

Si approva il progetto per l'affrancamento delle decime.

Si discute il progetto per l'obbligo dell'istruzione elementare.

Pepoli G. dice che il progetto non risolve la questione della obbligatorietà e della gratuità della istruzione elementare; consente alla obbligatorietà; combatte la gratuità perchè crea il monopolio nelle mani del Comune e del Governo, ed uccide la libera concorrenza; per applicare convenientemente la legge occorrerebbero altri 20 milioni; l'istruzione senza l'educazione è un danno esiziale; l'istruzione deve estendersi anche alla religione. Chiede un'inchiesta sopra l'istruzione elementare.

— (Camera dei deputati). Si legge una proposta di Bertani ed altri, stata ammessa dagli uffici, diretta ad interpretare più largamente la legge 7 luglio 1876, concernente la reintegrazione dei gradi militari di coloro che li perdettero per causa politica. Si dichiara vacante il Collegio di Città di Castello, stante la promozione di Primerano al grado di maggiore generale. Si prosegue la discussione del bilancio del 1877 della guerra.

Nocito fa istanza pella riforma dell'amministrazione e del regolamento degli stabilimenti penali militari.

Toaldi raccomanda l'applicazione più pronta ed equa della legge sovracitata ai militari chiedenti il diritto alla reintegrazione dei loro gradi.

Boselli ed Abignente danno ai preopinanti degli schiarimenti. Altri ne dà pure il ministro Mezzacapo che riguardo all'applicazione della legge 1876, conferma le spiegazioni ed assicurazioni date da Abignente. Rispetto alla riforma dell'amministrazione della giustizia militare e al regolamento delle case penali militari, dice essere queste gravi questioni che vogliono essere lungamente ponderate, e non potersi pertanto prendere impegno per risolverle a tempo indeterminato nè in tutto nè in parte.

Il ministro risponde inoltre alle istanze rivoltegli ieri da Compans, pello esperimento del fucile Pieri, e per affidare all'industria nazionale le provviste del metallo per la fabbricazione delle cartuccie, dichiarando di non accettare la prima istanza, perchè implica una risoluzione dipendente dalla amministrazione interna della guerra, e di accogliere in genere la seconda, perocchè si proponga di dare alla industria nazionale quanto più potrà di lavoro ma non ad essa esclusivamente ogni lavoro. Quindi si passa a trattare gli articoli del bilancio stati variati.

Approvasi tutti i capitoli, e il complesso in lire 212 milioni, 768 mila 152. Però il capitolo relativo agli stati maggiori dà occasione a Pasquali di rappresentare al Ministero la convenienza di riformare ed anche di abolire i comitati superiori, a Corte di chiedere quale sorte il ministero prepari a quegli ufficiali che, per anzianità, avrebbero il diritto a promozione, eppure si vedono posposti ad altri per tempo di servizio inferiori, e che sono lasciati forse senza speranza di avanzamento.

Mezzacapo risponde e riconosce la necessità di introdurre qualche riforma nel sistema dei comitati, e se ne occuperà. Risponde inoltre, che consente con Corte nello ammettere la convenienza e l'equità di provvedere in qualche modo agli ufficiali che non possono essere avanzati nei loro gradi, secondochè l'anzianità porterebbe, ma non vi ha legge in proposito, ed è necessario di studiare la materia, il che promette di fare.

L'altro capitolo concernente i corpi di truppa dell'esercito permanente, dà luogo ad osservazioni di Majocchi, che propone di attivare un ordinamento territoriale pella maggior parte delle nostre forze militari, di Ricotti, che propone la diminuzione di lire 700 mila come stanziate in più del bisogno nel capitolo. Ma la proposta di Majocchi non viene appoggiata, e la proposta di Ricotti, contraddetta da Mezzacapo e Depretis, è respinta. Poscia si discute il bilancio del ministero degli esteri.

Marcora raccomanda al Ministero che faccia sì che i nostri consoli provvedano in modo che gli interessi dei cittadini italiani sieno meglio difesi e tutelati.

Bertani chiede informazioni intorno alla soddisfazione data ad un richiamo fatto dal governo inglese, per offese recate ad un suo suddito, e richiama l'attenzione del ministero sopra la condotta del console generale Italiano a Newyork, perchè egli non crede che l'inchiesta governativa fattasi colà, circa ai suoi atti, lo abbia scagionato dalle censure mossegli contro. Il seguito a domani.

Pietroburgo 29. Un comunicato ufficioso dice che il tentativo dei Turchi di sollevare le popolazioni del Caucaso potrebbe facilmente provocare un contraccolpo sul Danubio; ma la Russia rinunzia a tali mezzi, e sconsigliò la Serbia di partecipare alla guerra, e tenere in tutti i casi una linea di condotta che non desti la rivoluzione.

Vienna 29. La *Corispondenza politica* ha da Atene 29: Comunduros accetterà la missione di formare il gabinetto, essendosi assicurato l'appoggio di tutte le frazioni dell'opposizione; dunque è probabile un ministero di coalizione. Ieri la popolazione fece una dimostrazione al palazzo reale e alla casa dell'ammiraglio Canaris.

Budapest 29. Cassapinovic, membro dell'*Omladina*, venne arrestato e posto sotto inquisizione per alto tradimento.

Bukarest 29. L'azione dell'armata russa viene ritardata per le grandi difficoltà che presenta il terreno in grande parte inondato. Lo czar anteciperà la sua venuta. Il ministro del commercio è dimissionario. In diversi punti del Danubio i *monitori* cannoneggiano le batterie russe. Annunziasi da Kischeneff che venne fucilato l'intendente generale dell'armata perchè fu verificato che la farina destinata per le truppe era mista con calce.

Berlino 29. Stando alla *Kreutzzeitung*, sarebbe già stato segnato l'ordine di gabinetto relativo al rinforzo delle guarnigioni nelle nuove provincie. Si dice che nel relativo movimento saranno compresi i reggimenti di fanteria stazionati in quelle provincie, il battaglione di cacciatori del Reno e due reggimenti di cavalleria.

Costantinopoli 29. Ismail pascià, già governatore di Tulcia, accusato di partecipazione alla manifestazione dei softà, fu arrestato sabato ed esiliato a Brussa.

Costantinopoli 29. Gli ambasciatori furono ufficialmente assicurati che lo stato d'assedio lascia intatte le capitolazioni, e che se delle misure dovranno prendersi contro sudditi esteri lo si farà d'accordo coi Consolati. Quanto prima sarà comunicato agli ambasciatori il Regolamento relativo allo stato d'assedio. Il conte Zichy ebbe oggi un'udienza privata dal Sultano. Quanto ad Ardahan, dopo il dispaccio del governatore del Lazistan, non è giunta alcuna ulteriore notizia.

Costantinopoli 30. La sinistra russa è stata sconfitta dai turchi ed impedita di ritirarsi a Bajazid. Erivan si è sollevata. La insurrezione lungo la costa del Caucaso, ajutata da continui sbarchi e protetta dalla flotta, si estende.

NOTIZIE COMMERCIALI

Bachi. *Peschiera 27 maggio.* Generalmente sul lago e in Valpolicella i bachi vanno bene. Sono per levare delle quattro. La foglia è migliorata di qualità e diminuita di prezzo. Prezzi delle galette non si sono ancora fatti.

— *Treviso 29 maggio.* I bachi vanno generalmente bene. È però a lamentarsi la deficienza della foglia di gelso, intristita dal freddo e dalle pioggie. In alcune località si pensa a scemare di molto l'allevamento, vendendo i bachi o gettandoli.

Spiriti. *Milano 26 maggio.* — L'alcool nazionale delle nostre fabbriche in questa settimana si mostrò più debole della precedente e gli affari furono limitatissimi.

I prezzi delle diverse qualità di questo articolo sono i seguenti, al quintale.

Spirito triplo di gr. 94/95 senza fusto	L.	119 . 120
» doppio » 88 —	»	109 . 110
» Napoli gr. 90 in bar. fusto gr.	»	124 . —
» grappa Francia 86 fusto gratis	»	136 . —
» vino » 86 »	»	138 . —
» Germania 94/95 »	»	128 . —
» » 94/95 in 1/2 fusto gr.	»	130 . —
Acquavite di grappa 1 qual. senza fusto	»	65 . —
» » 2 » »	»	62 . —

Cereali. *Bologna 26 maggio.* — Si fecero affari soltanto per il consumo ai seguenti prezzi, al quintale.

Frumenti Bolognesi fini	L. 38.—	a 38.50
» Romagnolo	» 37.—	—.—
» Marche	» 36.—	36.50
» Abruzzo	» 35.50	36.—
» Ferrarese	» 37.—	—.—
Frumentoni di Romagna	» 21.—	—.—
» dei Ducati	» 21.50	—.—

Merce posta alla stazione di qui. Estratti di roba nuova senza compratori. Vi è molta tendenza al ribasso.

Petrolio. *Genova 26 maggio.* L'articolo si trova in perfetta calma per la grande mancanza della consumazione: i prezzi sono fiacchi e con tendenza poco sostenuta. Le vendite sono bar. 180 a 200 a L. 80 e casse 1000 da L. 75 a 76. Vendite per acconsegnare per gli ultimi 4 mesi non ne conosciamo all'infuori delle 12,000 casse vendute nella precedente.

Olii. *Genova 26 maggio.* Notiamo in quest'ottava più fermezza nei prezzi in ispecie nelle qualità fine. Notizie che si hanno dalle terre di produzione sono sempre poco favorevoli al pendente raccolto.

Lane. *Genova 26 maggio.* Articolo in calma e prezzi poco sostenuti. Si vendettero balle 120 di Tunisi, fardi 78 di Buenos-Ayres e fardi 65 pelli lanari, il tutto a prezzo ignoto.

Bestiame. *Treviso 29 maggio* Prezzo medio:
dei Bovi a peso vivo L. 78.— al quint.
dei Vitelli » » » 102.— »

Prezzo medio dell'antecedente mercato
dei Bovi a peso vivo L. 78.— al quint.
dei Vitelli » » » 105.— »

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 29 maggio.

Frumento	(ettolitro)	it. L. 27.	a L. —.—
Granoturco	»	» 17.—	» 17.90
Segala	»	» 15.30	» —.—
Lupini	»	» 8.—	» —.—
Spelta	»	» 26.—	» —.—
Miglio	»	» 21.—	» —.—
Avena	»	» 11.—	» —.—
Saraceno	»	» 14.—	» —.—
Fagiuoli (alpigiani	»	» 27.50	» —.—
Fagiuoli (di pianura	»	» 20.—	» —.—
Orzo pilato	»	» 29.—	» —.—
» da pilare	»	» 14.—	» —.—
Mistura	»	» 14.—	» —.—
Lenti	»	» 30.50	» —.—
Sorgorosso	»	» 9.50	» —.—
Castagne	»	» —.—	» —.—

Notizie di Borsa.

PARIGI 28 maggio

Rend. franc. 3 0/0	69.30	Obblig. ferr. rom.	220. —
» » 5 0/0	104.22	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	66.30	Londra vista	25.16 —
Ferr. lom. ven.	147.	Cambio Italia	11 —
Obblig. ferr. V. E.	215. —	Cons. Ingl.	94 5/16
Ferrovie Romane	65. —	Egiziane	—.—

BERLINO 28 maggio

Austriache	349.—	Azioni	210.50
Lombarde	119.50	Rendita ital.	65.50

LONDRA 28 maggio

Cons. Inglese	95 3/8 a —.—	Cons. Spagn.	10 1/4 a —.—
» Ital.	66 — a —.—	» Turco	8 1/8 a —.—

VENEZIA 28 maggio

La Rendita, cogl'interessi da 1 gennaio da 73.85 a 73.90 e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 22.50	L. 22.53
Per fine corrente	» —.—	» —.—
Fiorini austr. d'argento	» 2.43 —	» 2.44 —
Bancanote austriache	» 2.18 1/4	» 2.18 3/4

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1877	da L. 73.80 a L. 73.90
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1877	» 71.65 » 71.75

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.50 a L. 22.52
Bancanote austriache	» 218.50 » 218.75

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
» Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
» Banca di Credito Veneto	5 1/2 —

TRIESTE 29 maggio

Zecchini imperiali	fior.	6.03 —	6.05 —
Da 20 franchi	»	10.29 —	10.29 1/2
Sovrane inglesi	»	12.85 —	12.87 —
Lire turche	»	11.61 —	11.63 —
Talleri imperiali di Maria T.	»	—	—
Argento per 100 pezzi da f. 1	»	111.65 —	111.85 —
idem da 1/4 di f.	»	—.— —	—.— —

VIENNA dal 28 al 29 maggio

Metalliche 5 per cento	fior.	58.95	58.85
Prestito nazionale	»	64.40	64.30
detto in oro	»	70.95	70.70
detto del 1860	»	108. —	108.25
Azioni della Banca nazionale	»	771.—	769.—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	»	136. —	135.50
Londra per 10 lire sterl.	»	128.	128.—
Argento	»	112.10	112.20
Da 20 franchi	»	10.25 1/2	10.26 —
Zecchini	»	6.07 —	6.08 —
100 marche imperiali	»	62.95 —	63.95 —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Mieti, mieti, inesorabile Parca tu strappi sempre i più cari ma per quanto potente sia la tua lama non cancelleria mai dalla nostra memoria il caro nome di

Manzolli-Villa Caterina

Udine 29 maggio 1877.

Alcuni amici di famiglia.

Raccomandiamo ai nostri lettori l'avviso **KUMYS** in quarta pagina L. D.

INSERZIONI A PAGAMENTO

N. 390

IL SINDACO DEL COMUNE DI TRAVESIO

AVVISO.

In seguito alla rinuncia del sig. Pietro Zambano è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune, collo stipendio annuo di lire 600 pagabile in rate mensili postecipate.

Gli aspiranti dovranno presentare la loro istanza corredata di tutti i documenti prescritti entro il giorno 20 giugno prossimo venturo.

Travesio 15 maggio 1877.

Il Sindaco
B. AGOSTI

RISPOSTA

Il sig. Camillo Zigliani per esigere vari crediti per merci concredute, rilasciò al sottoscritto procura alle liti. — Vedendo che andava incontro a gravose spese e per esimersi di pagarle, con lettera 18 agosto 1876, asserì che il sottoscritto procedette di moto proprio.

Ciò esponesi in risposta alla Diffida inserita nel *Giornale di Udine* 10 maggio 1877 e successivi, non ommettendo di soggiungere che il detto Zigliani, si rifiutò, e si rifiuta di pagare al sottoscritto le spese di viaggi e provigioni promessegli.

Palmanova 21 maggio 1877.

FRANCESCO L. PERSELLI

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni, 17*, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegalo, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATTI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

VIA CORTELAZIS N. 1

VENDITA AD USO STRALCIO

libri in sorte, vecchie e nuove edizioni, stampe religiose, profane ed oleografie, musica in esteso, assortimento di varie edizioni con ribassi diversi anche oltre il 75 per cento.

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca	L. —.50
» » scura	» —.50
» grande bianca	» —.80
» piccolo bianca carrè con capsula	» —.85
» mezzano » »	» 1.—
» grande » »	» 1.25

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

SOCIETA' FERRO VUOTO

CAMBIAGGIO

ESPOSIZIONE CAMPIONARIA

Via Carlo Cattaneo N. 1, con ingresso anche dalla Piazza del Duomo, 19.

MILANO

GRANDE RIBASSO DI PREZZI.

Mobili elegantissimi, colonne per letti — Serramenti, Cancelli e Costruzioni d'ogni genere, diramazioni per acqua e vapore, serpentini per caldaie — Parafulmini, tubi e ferri sagomati.

Stabilimento a Porta Genova 102, MILANO

VIAGGIO d'un CACCIATORE NATURALISTA

nelle diverse parti del mondo

ovvero

prospetto generale delle caccie e delle pesche di tutti i paesi.

adorno di tavole in litografia sul vero, eseguite da Vittore Adam e da altri valenti artisti.

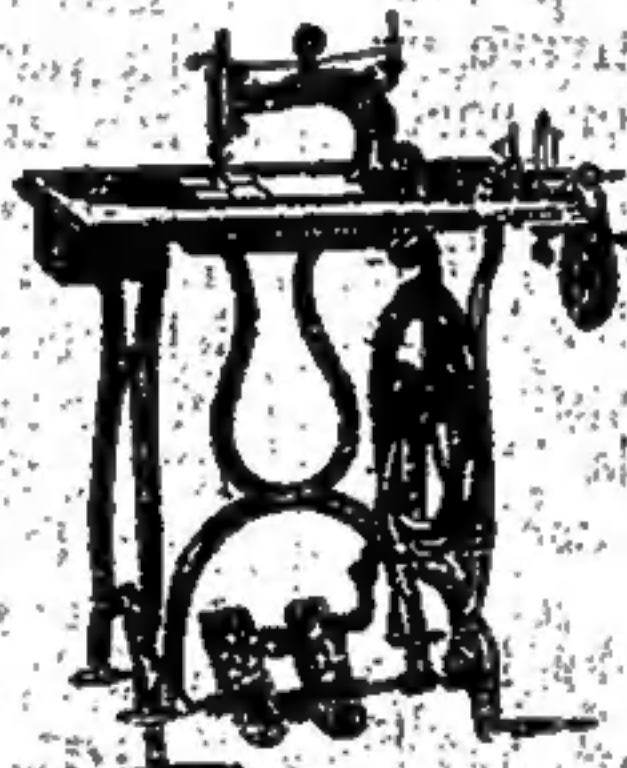
Tre volumi grandi legati alla Bodoniana del prezzo di L. 50, sono vendibili per sole L. 12, presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Grande Assortimento

DI

MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema da L. 35 in poi trovasi al Deposito di F. DORMISCH vicino al *Caffè Meneghetto*.

ANNO 18° — DI PUBBLICAZIONE — 18° ANNO

ANNUARIO - LOSSA

del Commercio e dell'Industria d'Italia

per l'anno 1877

PUBBLICITÀ RIUNITA DEGLI INDIRIZZI

Raccolta speciale delle Ditte commerciali ed industriali italiane ed estere in rapporto col commercio italiano. Notizie statistiche industriali, commerciali, Prodotti del suolo, Comunicazioni internazionali di Linee Ferrate, Servizi di Navigazione e Messaggerie.

L'edizione 1877 è in formato più elegante; compilato nuovamente in linea alfabetica di località e corredata delle regolari variazioni; contiene inoltre: 1° l'indice analitico delle materie: a mezzo di cui si può facilmente rilevare gli indirizzi d'ogni ramo di commercio e d'industria, colla sola indicazione del numero della pagina ove trovansi indicati.

2° L'Elenco nominativo alfabetico delle Ditte indicate nell'Annuario.

3° L'Appendice contenente le Tariffe Postali e Telegrafiche colle varianti ultime avvenute; segue poi l'itinerario delle comunicazioni internazionali ferroviarie di navigazione e messagerie.

Prezzo Italia (franco di Porto) L. 6 — *Estero* L. 8.

Vendesi presso il *Compilatore* LOSSA AUGUSTO *via Cernaia, 28, p. 3., Torino.*

PEJO PEJO

Antica fonte minerale ferruginosa

NEL TRENTINO

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita ciò che non possono vantare altre, e specialmente Recoaro, che contiene il *gesso*. L'acqua di **Pejo** ricca come è dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acque di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emoroidali, uterina e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d'ogni città.

ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI

Avvertenza. In alcune farmacie si tenta vendere Pejo un'acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte di Pejo-Borghetti**, come il timbro qui contro.

HEILTRANK DER **KUMYS** NOMADEN VOLKER

Contro la tisi polmonare, le tubercolosi, i catarri, le bronchitidi, ecc.

Dovendo io la *conservazione* della *mia salute* e il *ricupero* del mio vigore all'eccellente vostro Kumys, essendo prima di farne uso stato privo di appettito, vi unisco qui un'altra piccola commissione (segue l'ordin-). Osservate bene, che io da 10 anni in qua soffro il mal di stomaco mentre il vostro estratto Kumys mi ha fatto sentire l'immediato e benefico di lui effetto.
Stuttgard. FRANZ ROHR

Avendo consumato venti flaconi del vostro Estratto e sentendo per conseguenza un *gran miglioramento* alla mia salute vi pregherei di farmi la spedizione di altrettante bottigliette.
E. HÜTLIG
Berlin.

Il vostro Estratto Kumys ha fatto molto bene alla mia moglie la di cui salute è *molto migliorata*. Dopo l'uso di sole tre bottiglie le è tornato un *sonno tranquillo* e ristorante. *L'appetito* non le manca più. Speditemi quindi (segue l'ordinazione).
W. DIESBACH
Proprietario d'una tipografia.

Speditemi compiacentemente dodici bottiglie; qualora mi procurassero un *sollievo* al pari delle quattro ultimamente ricevute non vi sarà penna da poter descrivere l'effetto di questa prodigiosa bibita.
J. F. WENDSCHUH
Fabbricante.

Il vostro estratto dopo il consumo delle prime sei bottiglie fu di tale eccellente efficacia, che non saprei come ringraziarvi. Mi fa duopo pregarvi nell'interesse dell'umanità sofferente di applicarvi a tutta possa per renderlo conosciuto in tutte le sfere della società.
S. LOWINSKY
Vienna.

Vi interesso di farmi avere il più presto possibile N. 36 flaconi del vostro Estratto Kumys, siccome scorgiamo un *considerevole miglioramento* nella salute della nostra figlia nel breve tempo di nove giorni e desideriamo continuare la cura con questo rimedio. La debolezza verificatasi giornalmente nelle ore serali è del tutto cessata e l'ammalata ha di molto migliorata la sua cera.
JOS. EISENKOLB
Maestro Superiore.

Siccome il vostro Estratto pregievolissimo dopo il consumo di tre porzioni si verificò *efficace e salubre* vi pregherei della spedizione di.... (segue la commissione.
Berlin. KATHARINA STUDE

Dopo aver bevuto 4 bottiglie del vostro famoso Kumys sono in grado di comunicarvi che la tosse si è alquanto *calmata*, il *respiro* ha luogo senza affanno e come mi venne da voi osservato, ho oramai maggiore disposizione al sonno, ecc. H. MÜLLER.

Provo un vero bisogno di esprimervi i miei ringraziamenti, perchè gli effetti della cura del vostro preparato mi sorprendono in un modo assolutamente favorevole. — Rapporto alla malattia tutto in me si è cangiato essenzialmente. Il sonno è divenuto tanquillo — prima non dormiva che sole due ore senza potermi addormentare il resto della notte, mentre ora non mi risveglio, neppure una volta durante l'intera notte. — L'affanno nel respiro ed il brontolio nel petto hanno diminuito e quasi direi (volesse Iddio che non cambiasse) che sono del tutto cessati. — Lo spurgo del cattarro non è più tanto frequente, sono scomparsi i sudori notturni — non sento più i passaggeri dolori dello stomaco — in una parola tutto si è cangiato. — Vi impartisco altra commissione (segue) dicendomi con vivi ringraziamenti e distinta stima devoto vostro
Breslau. A. THIMM.

Il relativo Opuscolo con istruzioni si spedisce *gratis* e franco di porto.

Il prezzo per bottiglia è di L. **2,50** — Per l'acquisto di non meno di 4 bottiglie in apposita cassetta o contro vaglia postale od assegno di L. **10,60** compreso l'imballaggio, rivolgersi all'

ISTITUTO KUMYS DI LIEBIG

MILANO, CORSO VENEZIA, N. 64

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C. *Via Sala, N. 10* — *Si vende tanto all'ingrosso che al dettaglio*

Deposito in *Udine* presso la farmacia al REDENTORE Piazza Vittorio Emanuele.

N.B. Noi ci dichiariamo pronti di assistere gli ammalati colle nostre speciali informazioni e dopo aver avuto il loro rapporto relativamente al procedimento della malattia e l'effetto della cura.

Nell'interesse del Pubblico siamo pur disposti di concedere il nostro deposito a Ditte conosciute.

UDINE, 1877, Tipografia di G. B. Doretti e Soci.